

Le attività delle Olimpiadi della Matematica
L'anno scolastico (e olimpico) 2017/2018 e quello 2018/2019

Le attività legate alle Olimpiadi della Matematica per il 2017/2018 sono cominciate come ogni anno a settembre; hanno aderito 1440 scuole, in lieve flessione rispetto all'anno precedente (31 in meno).

Dal 15 al 18 ottobre 2017 si sono svolti gli Incontri Olimpici, che hanno visto la partecipazione di circa 80 insegnanti, di cui buona parte direttamente coinvolti nell'organizzazione delle Olimpiadi. Gli incontri sono strutturati come un vero e proprio corso di ambito olimpico, con lezioni ed esercizi, e cambiano sede di anno in anno per evitare che le distanze penalizzino sempre gli stessi docenti; in questo caso la sede scelta è stata Montecatini Terme (PT). A tenere le lezioni e le esercitazioni sono stati membri della Commissione, collaboratori delle Olimpiadi e alcuni degli stessi insegnanti. Gli Incontri vengono registrati e resi disponibili su DVD.

Il 27 novembre si sono svolti i Giochi di Archimede, la gara di primo livello del programma olimpico, che ha luogo nelle scuole aderenti e che ha come scopo primario la diffusione di un modo diverso di vedere la matematica, attraverso problemi (sperabilmente) più attraenti di quelli proposti durante il tempo scolastico. La partecipazione è stata massiccia: stimando per difetto, hanno partecipato al biennio circa 100 mila alunni (56 mila ragazzi e 44 mila ragazze) e al triennio almeno 95 mila alunni (38 mila ragazze e 57 mila ragazzi). La proporzione tra ragazzi e ragazze (circa 4 : 3, uniforme anche geograficamente) pur non riflettendo esattamente le percentuali della popolazione scolastica, mostra che questa manifestazione attrae ragazzi e ragazze in modo non sostanzialmente differente.

Durante l'anno (prevalentemente nel periodo da novembre ad aprile) sono stati svolti 24 stage richiesti da altrettanti distretti, grazie alla partecipazione di una trentina di collaboratori inviati in funzione di docenti.

Il 19 gennaio si è svolta per la seconda volta una gara a squadre femminile. Anche quest'anno l'iniziativa ha avuto grande successo: in totale hanno partecipato 205 squadre di 7 ragazze ciascuna (in rappresentanza di altrettante scuole), di cui 20 hanno avuto accesso alla finale nazionale femminile, organizzata quest'anno per la prima volta in occasione della Finale Nazionale a Cesenatico.

Per gli alunni del primo anno delle superiori si è svolta il 6 febbraio una gara apposita, facoltativa, ma che comunque ben 69 distretti su 105 hanno organizzato: si può stimare che ci siano stati più di 3000 partecipanti.

Il 22 febbraio la gara di secondo livello (organizzata a livello distrettuale) ha accolto i selezionati dei Giochi di Archimede e anche i più bravi tra i partecipanti della Gara delle Prime. Anche quest'anno hanno partecipato quasi 12 mila concorrenti, da cui sono stati selezionati i 300 partecipanti alla fase finale a Cesenatico.

A marzo, a seguito di 36 gare locali di selezione cui hanno partecipato circa 700 squadre, sono state anche individuate le 130 squadre che, insieme alle 20 squadre femminili, hanno rappresentato le loro scuole nella finali nazionali a squadre che si sono svolte a inizio maggio a Cesenatico, insieme alla finale della gara individuale.

La fase finale di Cesenatico è risultata anche quest'anno un successo sotto tutti i punti di vista. Le gare hanno visto come da molti anni anche la partecipazione di alcuni ospiti di altre nazioni: Ungheria, Romania e Regno Unito.

Il programma è molto intenso e prevede, oltre alle gare, conferenze divulgative e di argomento "olimpico", l'assemblea dei Coordinatori e dei Responsabili, le premiazioni e alcuni momenti conviviali, per i concorrenti e per lo staff. I video delle conferenze sono poi stati resi disponibili nel canale Youtube dell'UMI.

Durate l'anno si sono svolti a Pisa anche 3 stage di una settimana per la preparazione alle gare internazionali. A inizio settembre lo stage ha visto 78 partecipanti su 107 domande ricevute; a fine gennaio, in uno stage di livello più elevato, sono stati ammessi in 32 su 38 domande pervenute. In vista dell'organizzazione italiana dell'EGMO è stato anche disegnato un ciclo di allenamenti online pensato per il livello della gara e uno stage specifico a gennaio, cui hanno partecipato 13 ragazze. A maggio lo stage finale dell'anno ha avuto 20 partecipanti.

A febbraio e maggio si svolgono poi altre due gare internazionali "open" cui l'Italia partecipa inviando una propria rappresentativa: i Romanian Masters in Mathematics a Bucarest (da cui i 4 italiani sono tornati con una medaglia d'oro e tre di bronzo e il nono posto di squadra) e le Balkan Mathematical Olympiads, quest'anno a Belgrado, Serbia (qui la squadra italiana ha ottenuto un argento e quattro bronzi e l'undicesimo posto di squadra).

Una menzione a parte merita quest'anno la gara europea femminile EGMO (European Girls' Mathematical Olympiad): per la prima volta infatti, dopo 36 partecipazioni alle Olimpiadi internazionali in altri paesi, l'Italia ha ospitato una gara internazionale di questo livello. L'UMI è stata l'ente organizzatore nazionale, incaricato dall'Advisory Board che gestisce la gara a livello europeo, e grazie al finanziamento del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e ad altri contributi ha potuto ospitare a Firenze, dal 9 al 15 aprile, 195 ragazze in rappresentanza di 51 paesi (36 europei e 15 extraeuropei: infatti, anche se la gara è destinata ai paesi europei, altri paesi possono partecipare come invitati fuori classifica). Lo sforzo organizzativo è stato notevole, ma ha fatto sì che la manifestazione si svolgesse in modo assai soddisfacente e ricevendo complimenti e ringraziamenti da molti degli ospiti; abbiamo anche attratto l'attenzione di alcuni mezzi di comunicazione (online, cartacei e televisivi).

Dal punto di vista dei risultati dell'Italia come squadra partecipante alla gara, va osservato che come paese ospitante la rappresentativa era allargata a 5 ragazze (invece che 4): esse hanno ottenuto 4 medaglie di bronzo e una menzione d'onore piazzandosi al ventisettesimo posto di squadra.

A margine della gara sono state organizzate anche iniziative divulgative in alcune città sparse sul territorio nazionale, con conferenze e laboratori didattici per docenti.

Infine, a luglio la squadra italiana ha partecipato alle olimpiadi internazionali (IMO) a Cluj-Napoca (Romania), riportando quattro argenti e due bronzi; la squadra è risultata 17^a su 107 nazioni partecipanti.

Dal lato squisitamente "sportivo" i risultati (cui i ragazzi tengono naturalmente molto) possono avere alti e bassi. I ragazzi vengono aiutati anche dall'ambiente che si instaura in questi gruppi di adolescenti. Durante l'attività degli stage viene naturalmente illustrato anche l'aspetto estetico e culturale della materia; ed è cura dei responsabili porre attenzione

al lato sociale delle attività, che diventano una possibilità (rara) di incontrare “in carne e ossa” altri coetanei con la stessa passione e così uscire dall’isolamento che ancora l’aver “il pallino della matematica” può portare con sé in certi casi, e comunque vivere esperienze matematiche che a scuola (per ovvi motivi) risultano in genere impossibili.

L’organizzazione è curata, oltre che dalla Commissione Olimpiadi con il sostegno dell’Ufficio di Presidenza dell’Unione Matematica Italiana, dalla Segreteria dell’UMI, dalla rete dei Referenti di Istituto, da Coordinatori e Responsabili Distrettuali (che sono 125 in tutta Italia), e da un numero almeno pari di “giovani collaboratori”, quasi sempre studenti universitari. Il merito dello svolgimento di questa manifestazione, la più antica e ampia tra le olimpiadi scolastiche di area scientifica, è dell’impegno di tutte queste persone.

Anche quest’anno sono state avviate alcune convenzioni con le scuole perché gli stage nazionali potessero contare come Alternanza Scuola-Lavoro per i ragazzi che lo avevano chiesto; al contempo, le iniziative di formazione per gli insegnanti sono pubblicate nel portale Sofia e rientrano nel quadro della Formazione in servizio.

La raccolta di dati sempre più precisi, divisi in senso geografico e di genere, a partire dalla gara di Archimede, permetterà anche di ricavare indicazioni su vari temi di interesse didattico basandole su un solido supporto statistico.

Per il 2018/2019, l’attività è già ripresa con il primo stage nazionale a Pisa, che ha visto 77 partecipanti (su 105 domande). Verranno ripetute tutte le iniziative dell’anno scorso, con un calendario che è consultabile alla homepage delle olimpiadi <http://olimpiadi.dm.unibo.it>. In particolare, i Giochi di Archimede si svolgeranno il prossimo 22 novembre.

Auguriamo un buon anno (scolastico e olimpico) a tutti i docenti e gli studenti che vorranno partecipare!

Ludovico Pernazza

(Presidente della Commissione Olimpiadi
dell’Unione Matematica Italiana)

Ludovico Pernazza